



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Crescita"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Crescita per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 7), le tipologie di investimenti (artt. 5 e 6) e le spese a carico del fondo (art. 11) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 5 e 6 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

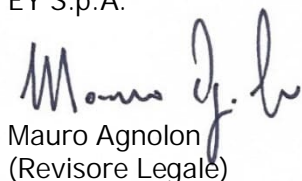
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Crescita, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Crescita che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Crescita sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Crescita possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	2.361.320,60	99,37	2.337.156,15	99,23
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	2.361.320,60	99,37	2.337.156,15	99,23
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	8.417,39	0,35	8.884,00	0,38
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	6.392,65	0,27	9.282,04	0,39
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	54,69		1,48	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	54,69		1,48	
H2.1. Crediti d'imposta	9,59		0,35	
H2.2. Crediti per ritenute	45,10		1,13	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	2.376.185,33	100,00	2.355.323,67	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-4,49	0,19	-5.373,00	43,90
M. ALTRE PASSIVITA'	-2.408,66	99,81	-6.867,48	56,10
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-2.408,66	99,81	-4.446,14	36,32
M5. Passività diverse			-2.421,34	19,78
TOTALE PASSIVITA'	-2.413,15	100,00	-12.240,48	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		2.373.772,18		2.343.083,19
Numero delle quote in circolazione		356.225,313		368.875,625
Valore unitario delle quote		6,663		6,351

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	582,339	583,975	584,576	3.105,138
Quote rimborsate		10.428,062	6.283,890	794,388

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	7.527,07	-32.830,94
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.	7.527,07	-32.830,94
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	132.435,29	-267.164,68
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	132.435,29	-267.164,68
Risultato gestione strumenti finanziari	139.962,36	-299.995,62
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	128,35	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	128,35	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI		
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	54,69	1,13
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	54,69	1,13
Risultato lordo della gestione di portafoglio	140.145,40	-299.994,49
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	0,14	0,18
G1. Bolli, spese e commissioni	0,14	0,18
Risultato netto della gestione di portafoglio	140.145,54	-299.994,31
H. ONERI DI GESTIONE	-27.989,97	-34.991,73
H1. Commissione di gestione	-27.989,97	-30.545,59
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia		-4.446,14
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI		-29,13
I1. Altri ricavi		
I2. Altri costi		-29,13
Utile/perdita della gestione del Fondo	112.155,57	-335.015,17

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	5,12	Volatilità della gestione	4,38
Rendimento del benchmark	5,83	Volatilità del benchmark **	4,18
Differenza	-0,71	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO CRESCITA AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

Art. 1 – Aspetti generali

Intesa Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento i seguenti Fondi Interni:

Crescita;
Accumulazione;
Dinamica;
ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

Fondi Interni sono costituiti da un portafoglio di strumenti finanziari e sono idealmente suddivisi in quote.

I patrimoni dei Fondi sono costituiti dal totale delle attività conferite, al netto di eventuali passività. I Fondi Interni potranno essere fusi con altri che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche similari.

Art. 2 - Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

Lo scopo dei Fondi Interni è di realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli.

I Fondi Interni sono di tipo ad accumulazione e quindi non è prevista la distribuzione di eventuali proventi conseguiti. La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione dei Fondi Interni. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico dei Fondi Interni, rispetto a quelli indicati nell'art.11, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3 - Partecipanti al Fondo Interno

Ai Fondi Interni possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di specifici contratti di assicurazione con prestazioni espresse in quote di tali Fondi Interni.

Art. 4 - Destinazione dei versamenti

I capitali conferiti nei Fondi Interni sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell'Art. 5 del presente Regolamento.

Art. 5 - Criteri di investimento dei Fondi Interni

Ciascun Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente o totalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) monetari, obbligazionari ed azionari gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere - anche controllate dal Gruppo di appartenenza di Intesa Vita - conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust". Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;



- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

Resta ferma la facoltà della Compagnia di detenere una parte del patrimonio dei Fondi Interni in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Art. 6 - Criteri di investimento specifici dei Fondi Interni

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

- **Crescita**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

Questo fondo privilegia i mercati obbligazionari italiani ed esteri con una limitata componente azionaria. L'investimento è consigliato per un arco temporale di almeno due o tre anni.

In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Crescita" in Fondi Comuni secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	30% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	35% JP Morgan EMU traded in euro 20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	10% Morgan Stanley Europe in euro 5% Morgan Stanley World free in euro

- **Accumulazione**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

Questo fondo bilancia gli investimenti sui mercati obbligazionari e su quelli azionari, italiani ed esteri. L'investimento è consigliato per un arco temporale di almeno quattro o cinque anni.

In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Accumulazione" in Fondi Comuni secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	15% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	30% JP Morgan EMU traded in euro 20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	15% Morgan Stanley Capital International Europe free in euro 20% Morgan Stanley Capital International World free in euro



- **Dinamica**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato monetario, obbligazionario ed azionario.

Questo fondo mira a cogliere le migliori opportunità offerte dai mercati italiani ed esteri privilegiando quelli azionari. L'investimento è consigliato per un arco temporale non inferiore ai cinque anni.

In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, la Compagnia investe i capitali conferiti al Fondo Interno "Dinamica" in Fondi Comuni secondo il benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark
Monetario	10% JP Morgan EMU cash 3 mesi in euro
Obbligazionario	20% JP Morgan EMU traded in euro
	20% JP Morgan GBI Broad Unhedged in euro
Azionario	20% Morgan Stanley Europe in euro
	30% Morgan Stanley World free in euro

Art. 7 - Valutazione del patrimonio del fondo interno e calcolo del valore della quota

Gli strumenti finanziari in cui sono investite le disponibilità dei fondi interni sono valutati al loro valore di mercato.

Gli eventuali crediti di imposta, maturati sui proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio, sono riconosciuti ai Fondi Interni con cadenza settimanale.

La Quota viene valorizzata con cadenza settimanale ogni lunedì.

Il valore unitario della Quota è pari al valore netto complessivo del fondo interno diviso il numero di quote attribuite, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore delle quote viene determinato in base ai valori rilevati l'ultimo giorno di Borsa aperta ogni settimana a esclusione dei giorni di chiusura delle Borse nazionali e internazionali.

Il valore della Quota viene pubblicato tutti i giorni sul quotidiano Il Sole 24Ore.

Art. 8 – Attribuzione delle quote

La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti ai Fondi Interni per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso i Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati ai Fondi Interni, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Art. 9 – Rendiconto annuale del Fondo Interno

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione per ogni Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Art. 10 – Relazione della società di revisione

Il rendiconto della gestione di ogni Fondo Interno di cui all'Art. 9 è sottoposto a revisione da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività dei Fondi Interni nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote dei Fondi Interni alla fine di ogni esercizio. L'esercizio di riferimento di ciascun Fondo interno coincide con l'anno solare.



Art.11 – Spese

Sui fondi interni gravano le seguenti spese:

- a) le commissioni di gestione pari allo 1,2% su base annua, calcolate “pro rata temporis” ad ogni valorizzazione,
- b) le spese di pubblicazione del valore della Quota,
- c) le spese relative all'attività svolta dalla società di revisione contabile in relazione al giudizio sul rendiconto del fondo,
- d) le commissioni di gestione applicate dagli emittenti le parti di OICR di ammontare massimo pari al 1,8%.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo indicato al comma 1, lettera d) nel caso in cui le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente. In tal caso la Compagnia ne darà comunicazione al Contraente il quale, ove non previsto dalle condizioni contrattuali, potrà recedere dal contratto senza penalità.

Art. 12 -Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato per essere adeguato alle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Può essere altresì modificato in caso di mutamento dei criteri gestionali che siano più favorevoli al Contraente.

Le modifiche sono comunicate al Contraente.

I Fondi potranno essere fusi con altri gestiti dalla Compagnia, che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche simili.

La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sui Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio dei Fondi. L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra i vecchi e i nuovi fondi avvenga senza oneri e spese per i Contraenti e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei fondi interessati. Ai Contraenti sarà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con la fusione che abbiano un rilievo per i Contraenti stessi.